



GEOGRAFIA UMANA CULTURA E SOCIETÀ

Osservazioni geografiche
fondamentali e concetti base

2

a. a. 2019-2020

NOZIONI DI BASE IN GEOGRAFIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

SERVIZIO SOCIALE,
POLITICHE SOCIALI,
PROGRAMMAZIONE E
GESTIONE DEI SERVIZI

Dragan Umek

- 1. Spazio, luogo, ambiente, confine**
- 2. Ubicazione, direzione, distanza**
- 3. Dimensione e scala**
- 4. Paesaggio**
- 5. Dimensione storica**
- 6. Interazione spaziale**
- 7. Densità**
- 8. Dispersione/Concentrazione**
- 9. Regione**

Spazio assoluto

Identificazione di una porzione della superficie terrestre in cui prevale l'astrazione, la teorizzazione (dimensioni, superfici, distanze)

Luogo/Territorio

Identificazione di un' area geografica nella sua concretezza in base ad elementi fisici ed umani (attributi, valori, rapporti)

Ambiente

Identificazione di porzione dello spazio in cui gli elementi abiotici (mondo inanimato) e quelli biotici (biosfera) interagiscono tra di loro

Spazio assoluto, spazio geografico e spazialità

“non è solo una estensione materiale, geometrica, misurabile e definita in modo oggettivo, (**spazio assoluto**) ma anche una rete di interazioni e di fenomeni (**spazio relativo**): spazio definito non come contenitore, estensione geometrica, ma come insieme di contenuti, come rete soggettiva, espressione di un punto di vista sociale, variabile nel corso del tempo o in base alle idee dei gruppi sociali che lo riconoscono, delle loro relazioni e interazioni.” Lo spazio relativo è misurabile in scale temporali, in base alla percezione psicologica o all’organizzazione e alle idee della società che lo trasforma. La definizione di spazio vissuto introduce, nell’educazione geografica, “l’idea che lo spazio di vita sia insieme sociale, culturale e relazionale, oltre che materiale, integrando l’aspetto esperienziale con quello della rappresentazione, dei valori e dei simboli.” La spazialità umana “comprende l’orientamento la capacità di spostarsi intenzionalmente, la capacità di trasformare l’ambiente e quello di rappresentarlo, progettarlo, governarlo e considerarlo in modo astratto e simbolico.”

Concetti spaziali

Territorio e sistema territoriale

“combinazione di risorse materiali e simboliche capaci di strutturare le condizioni di vita di individui e società e di essere base per l’identità individuale e collettiva; è dunque una porzione di spazio geografico trasformata, controllata e governata da parte della comunità umana, è un’area a cui fanno riferimento date culture ed etnie, uno spazio con un valore simbolico e identitario.” La territorialità è la capacità dell’uomo di “organizzare, trasformare e controllare attraverso costruzioni materiali e simboliche lo spazio geografico, riconoscendovi delle caratteristiche specifiche come nomi, strutture, confini, controllo politico, senso del luogo.”

Il **processo della territorializzazione** avviene mediante atti quali:

- *la denominazione* (l’attribuzione di un nome ai luoghi, es. toponomastica)
- *la reificazione* (la trasformazione materiale degli spazi, realizzando opere, utilizzando le risorse materiali);
- *la strutturazione* (l’organizzazione dello spazio con funzioni, regole, contesti di senso);
- *la confinazione* (la definizione, la delimitazione e la demarcazione dei limiti territoriali)

Regione

“è un ordinatore logico, un classificatore spaziale che ci permette di raggruppare i luoghi in base a caratteristiche comuni”, “in alcuni casi gli elementi che permettono di riconoscere una regione sono storico-culturali, basati su vicende storiche, lingue, religioni o altri elementi di riconoscimento etnico”. “Si può parlare di *regione formale* per indicare le regioni definite in particolare da caratteristiche fisiche, politiche o culturali omogenee; di *regione funzionale* per definire quelle regioni identificate soprattutto in base al sistema e alle reti di relazione interne, con un centro e una periferia individuati indagando le reti urbane, le infrastrutture e le attività economiche; di *regione percettiva* per indicare le regioni riconoscibili attraverso la percezione di elementi culturali locali, ad esempio le aree in cui è diffusa una determinata parlata; la *regione sistemica* è l’evoluzione recente di questo concetto e studia la regione come sistema territoriale nel quale emergono l’organizzazione, l’interazione con il suo ambiente esterno e gli obiettivi progettuali futuri verso cui la regione tende.” Importanti nella discussione qui presentata sono anche le *regioni amministrative* (con confini riconosciuti istituzionalmente ed importanti nel processo di devoluzione in atto e che ha comportato anche una legiferazione speciale per le lingue presenti in regione Friuli Venezia Giulia), le *regioni storiche* (basate su comuni fatti fisici e naturali ai quali si aggiungono peculiarità legate a una cultura specifica e alla storia).

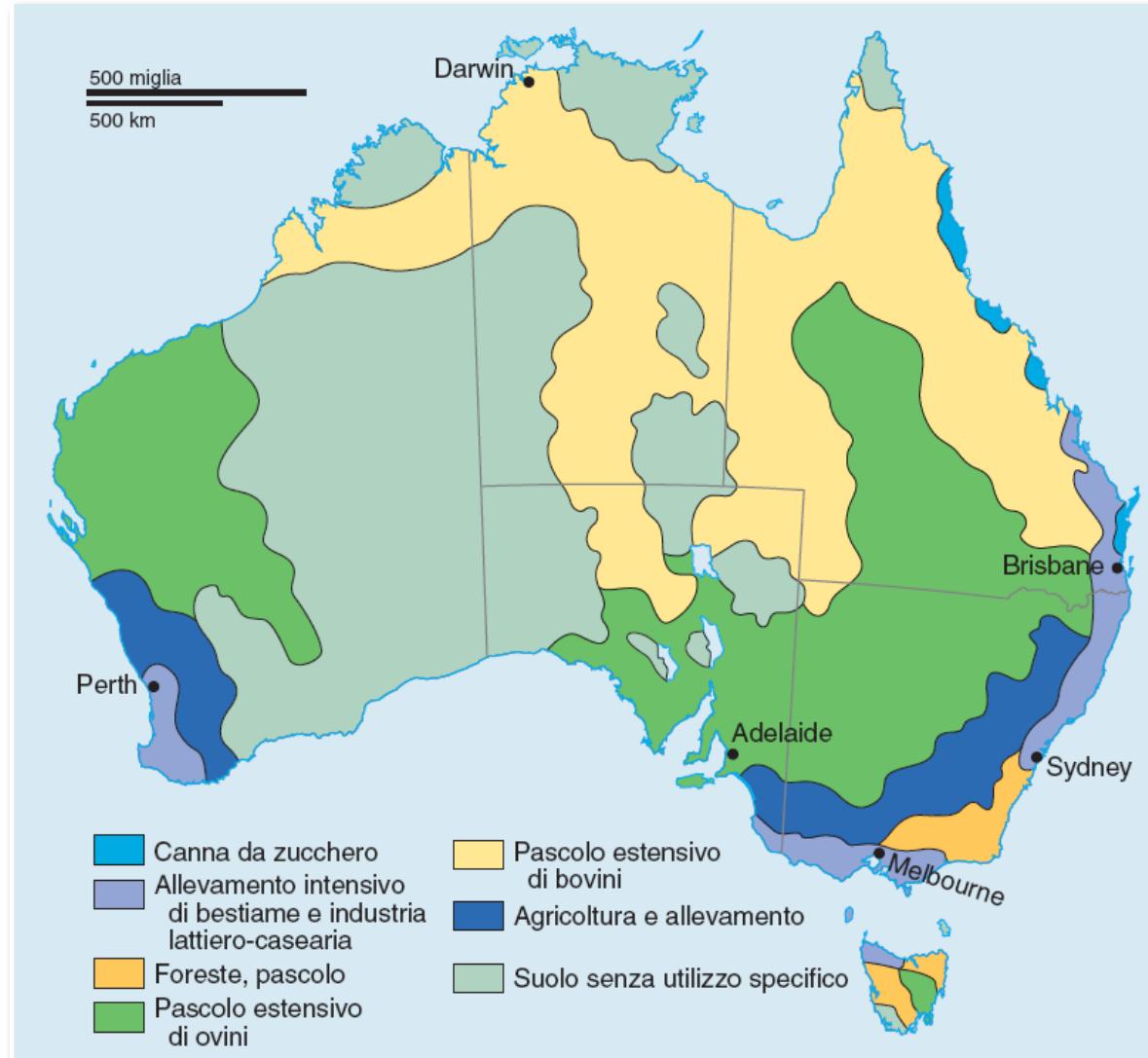
I luoghi possono essere
raggruppati in “regioni”
in base alle loro
somiglianze e relazioni

- **Regione formale o nominale**
- **Regione funzionale o nodale**
- **Regione percettiva**

Regione formale

Aree che rappresentano caratteristiche di uniformità fisiche, culturali o economica e che le distinguono dai territori adiacenti:

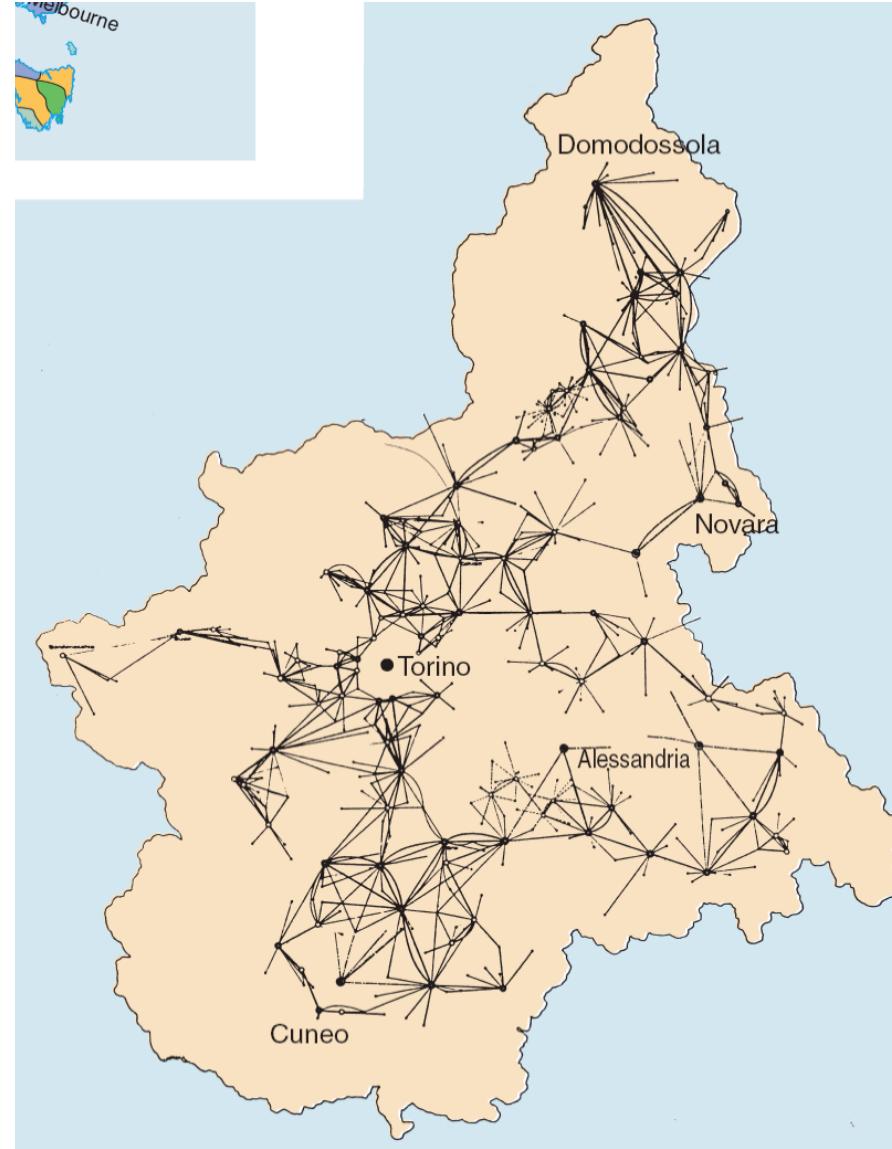
- **Regione fisica**
- **Regione climatica**
- **Regione linguistica**
- **Regione agricola**
- **Regione culturale**
- **Regione storica**



Regione funzionale

Aree che presentano complementarietà funzionali in cui le sue parti sono interdipendenti. Tra loro esiste una relazione più intensa rispetto ad altri luoghi. Una regione funzionale può travalicare i confini formali (statali, amministrativi, ecc.) e connettere luoghi anche lontani tra loro.

- **Ecoregioni**
- **Regioni funzionali urbane**
- **Distretti economici**
- **Regioni politiche**
- **Regioni amministrative**



Regione percettiva



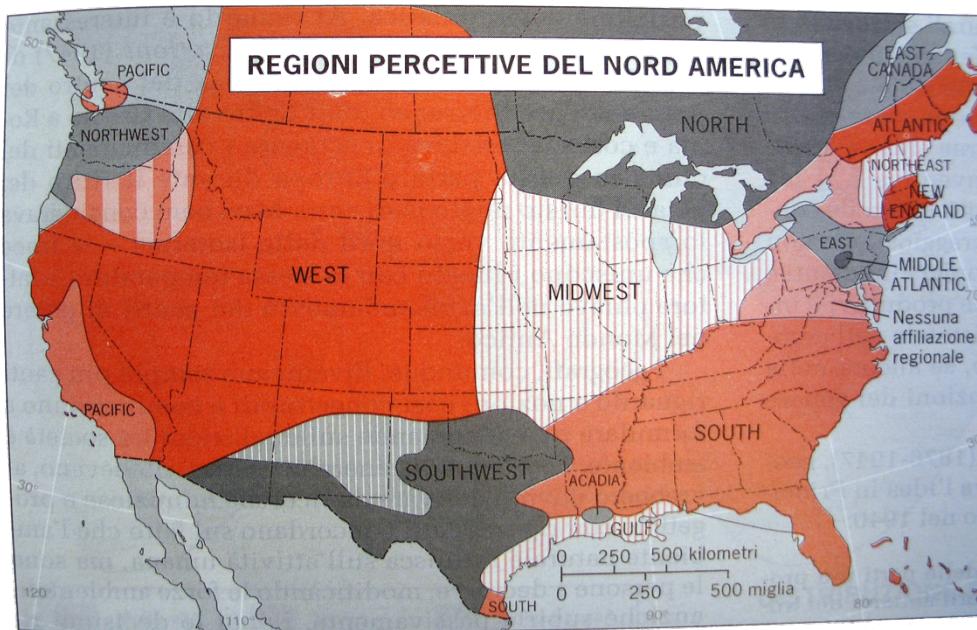
(a)



(b)



(c)



Alcuni esempi di regioni percettive individuate in base a criteri soggettivi.
In alto, il Middle West visto da diversi geografi; a fianco invece, la suddivisione delle regioni percettive negli Stati Uniti

Confine

“il significato più noto è quello di linea che segna la divisione tra il territorio su cui uno Stato esercita la propria sovranità e giurisdizione e quello degli Stati confinanti” ma può delimitare anche spazi geografici dei diversi gruppi umani sia in senso politico sia in senso culturale (confini delle lingue), sociale, economico; “il concetto di frontiera indica tutte le regioni che si sviluppano accanto alla linea di confine e dal cui ruolo geopolitico sono influenzate”. La pratica della confinazione fa parte del processo di territorializzazione e si estende anche per identificare aree occupate da gruppi sociali, etnici, culturali occupandosi di inclusione/esclusione, di identità.

Scala

In geografia è fondamentale la scala di una ricerca o di una analisi, e con questo termine, si indica o il rapporto fra la distanza su una carta e la corrispondente distanza reale sulla superficie terrestre oppure l'estensione territoriale di un fenomeno. “Col concetto di *locale* si intendono sia territori e regioni molto piccoli sia aree più estese ma con ruoli di influenza limitati ad un’area; col concetto di *globale* il riferimento è mondiale, esteso alla totalità dello spazio geografico. Il concetto di *glocal* introduce questioni che sono affrontabili solo in modo transcalare (ad esempio l’approccio *glocal* all’apprendimento delle lingue).

Dimensione e scala

13

Un luogo ha sempre una **dimensione**:
può essere grande o piccola

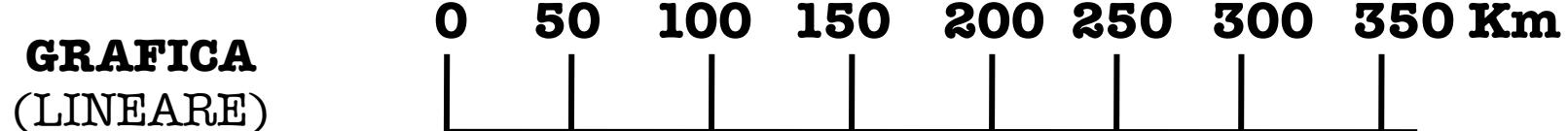
La **scala** è un parametro fondamentale
per la comprensione dei fenomeni
geografici.

Ci sono due tipi di scale:
una scala *cartografica* e una *geografica*

Due tipi di scale

14

La scala cartografica indica di quanto sono ridotte le distanze reali affinché si adattino alla pagina ovvero esprime il rapporto tra la distanza sulla carta e le distanze reali



Oppure

NUMERICA
es. 1:50.000



Tipi di carte in base alla scala

15

• Piante e mappe

GRANDISSIMA > 1:10.000

• Carte topografiche

GRANDE tra 1:10.000 e 1:200.000

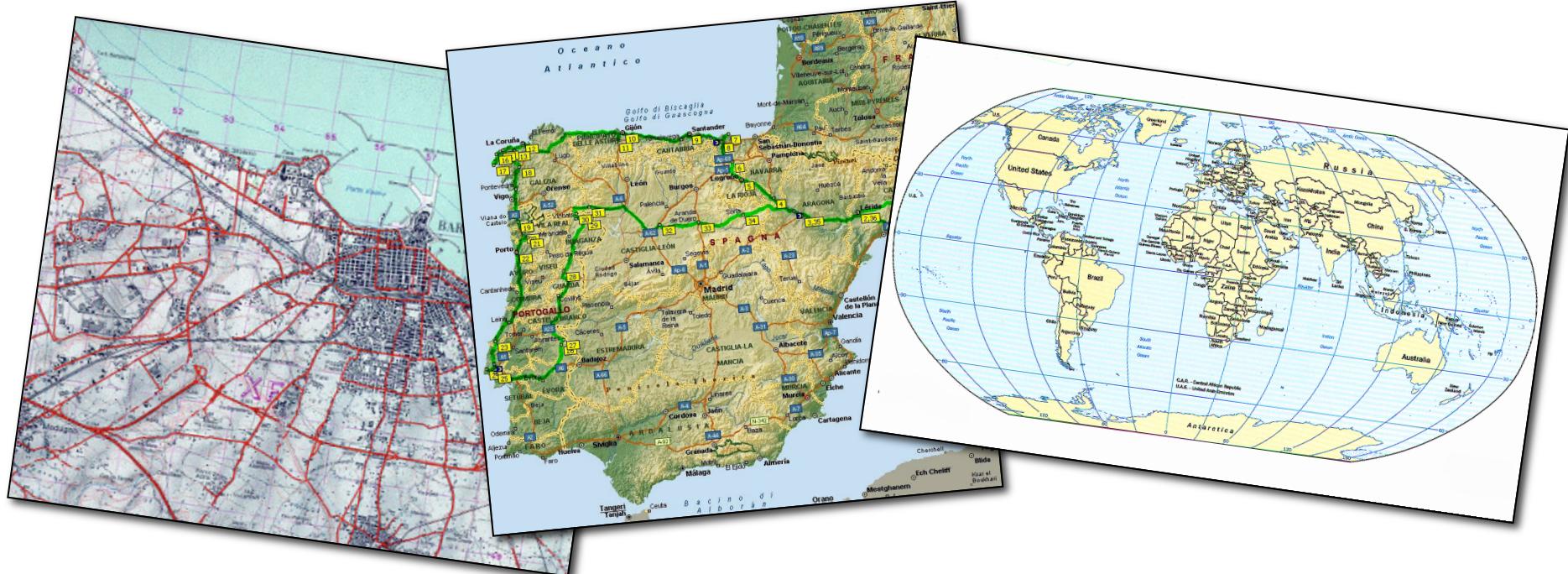
• Carte corografiche o regionali **MEDIA**

tra 1:200.000 e 1:1.000.000

• Carte generali o geografiche **PICCOLA**

tra 1:1.000.000 e 1:30.000.000

• Mappamondi o planisferi **PICCOLISSIONA** < 1:30.000.000



Due tipi di scale

16

La scala geografica o scala d'osservazione indica il livello di analisi utilizzato per un determinato studio o progetto che può essere circoscritto o molto ampio

Analisi del traffico cittadino



Piccola scala
Visione particolare

La globalizzazione



Grandissima scala
Visione globale

Ogni luogo possiede
sia una struttura fisica
sia un contenuto culturale

- **Paesaggio naturale/fisico**
- **Paesaggio geografico/umanizzato**
- **Paesaggi agrari, urbani, culturali**

Paesaggio

È un termine polisemico, la *Convenzione europea del paesaggio* (Consiglio d'Europa, 2000) lo descrive come “una determinata parte di territorio, così come percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni” introducendo quindi un approccio interdisciplinare e una valorizzazione del paesaggio culturale in cui si individuano, nelle sue trasformazioni, “sia l'impronta culturale di gruppi sociali, etnie, religioni, modi di produzione, processi storici e visioni del mondo, sia il rapporto fra società umana e natura.”

Distanza, diffusione, distribuzione spaziale e correlazione

Il concetto di **distanza** in geografia viene utilizzato in tre modi: come termine di misura assoluta, come distanza relativa a un particolare sistema di misurazione, come distanza culturale e psicologica, soggettiva, e che dipende dalla conoscenza e dalla percezione che ogni persona ha del luogo di cui si sta parlando.

La **diffusione** indica il movimento nello spazio e nel tempo di un fenomeno (come ad esempio delle lingue).

La **distribuzione** spaziale indica la disposizione dei fenomeni nello spazio geografico, il modo in cui sono ripartiti.

La **correlazione** spaziale riguarda il modo o la quantità con cui due o più fenomeni hanno una distribuzione spaziale simile.

Movimento

riguarda persone, spostamenti, flussi di risorse, materiali, energia, informazioni, merci, beni, riguarda i mezzi di trasporto, i motivi dello spostamento e i suoi effetti; riguarda piattaforme fisiche sia immateriali (dati, informazioni digitali). Permette la diffusione (per espansione, per stimolo, per rilocalizzazione) e il processo di disseminazione.

Interazione, influenza e trasformazione

“la relazione fra due o più soggetti influenza reciprocamente le loro condizioni: questo processo è anche chiamato interazione (...) l’interazione porta a riconoscere la presenza di processi di trasformazione, che consistono nella modifica reciproca dei soggetti o degli oggetti che sono in relazione”.

Luogo e ‘senso del luogo’

si “definiscono porzioni di spazio geografico uniche, contraddistinte da specifiche caratteristiche fisiche, culturali e sociali. I luoghi hanno un *nome*, un *sito* (ossia caratteristiche fisiche di un luogo), un’*ubicazione* (assoluta o relativa), una *dimensione* e una *struttura* fisica. Ma la loro unicità è data anche dalle caratteristiche sociali, culturali ed economiche delle popolazioni che li abitano o che li frequentano. Il luogo va dunque inteso come costruzione sociale e quindi come entità modificabile e in continua trasformazione. Gli esseri umani sono responsabili di questi cambiamenti: creano culture, valori, estetica, politica, economia e molto altro; inoltre ciascuna di queste creazioni influenza e modella i luoghi.

Per descrivere le componenti percettive e culturali è stato introdotto il concetto di *senso del luogo* che indica i valori simbolici e il legame emotionale che le persone stabiliscono, anche come forma di identità e di memoria collettiva, con i luoghi.”

I luoghi hanno un **sito**,
un' **ubicazione**, una **direzione** e
una **distanza** in relazione ad altri
elementi e luoghi

- **Sito**
- **Ubicazione (assoluta e relativa)**
- **Direzione (assoluta e relativa)**
- **Distanza (assoluta e relativa)**

Sito

Rappresenta le caratteristiche fisiche di un luogo, la sua collocazione topografica (forma del suolo, della vegetazione, dell'acqua...)

Ubicazione

Ciascun luogo può essere identificato tramite:

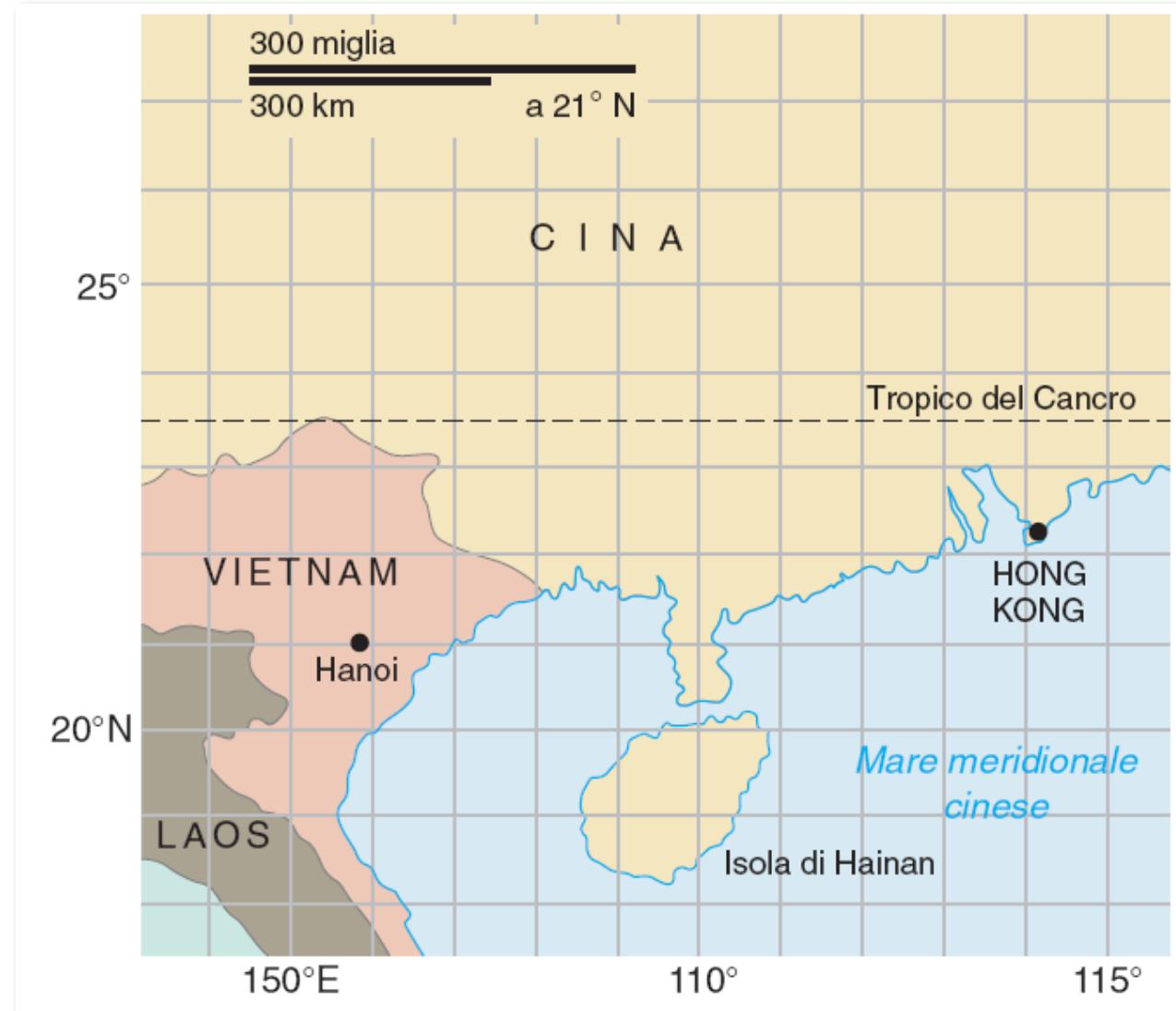
- *Ubicazione* assoluta (posizione geometrica o matematica)
- *Ubicazione* relativa (posizione geografica o **situazione**)

Ubicazione assoluta e relativa

26

LATITUDINE:
22° 15' N

LONGITUDINE
114° 10' E



Direzione

Ciascun luogo può essere
indicato tramite:

- *Direzione assoluta* (punti cardinali)
- *Direzione relativa* (o relazionale)

Distanza

Ciascun luogo può essere rapportato tramite:

- *Distanza assoluta* (separazione spaziale misurabile)
- *Distanza relativa* (spazio-tempo, spazio-costo, ecc.)
- *Distanza psicologica* (percepita)

Le caratteristiche dei luoghi si sviluppano e variano nel corso del tempo.

Ogni luogo ha una propria dimensione storica sia nella sua componente naturale sia in quella culturale.

- **Tempo della natura (geografico)**
- **Tempo dell'uomo (sociale o individuale)**

- ❖ **TEMPO GEOGRAFICO:** *quasi immobile* = cicli plurisecolari o millenari che assistono alla lenta dialettica fra uomo e ambiente (ere geologiche, glaciazioni)
- ❖ **TEMPO SOCIALE:** *ritmo lento* = congiunture economiche e trasformazioni sociali (antichità classica, Medioevo)
- ❖ **TEMPO INDIVIDUALE:** *ritmo frenetico* = politica e atti quotidiani, (pace e guerre, nascita e morte), l'unico di cui si abbia piena coscienza e che dà forma all'esperienza

3 Storie

- 1 = storia quasi immobile: uomo nei suoi rapporti con l'**ambiente**
- 2 = storia sociale: **lunga durata**
- 3 = storia dell'individuo: quotidianità degli eventi, **brevi intervalli**

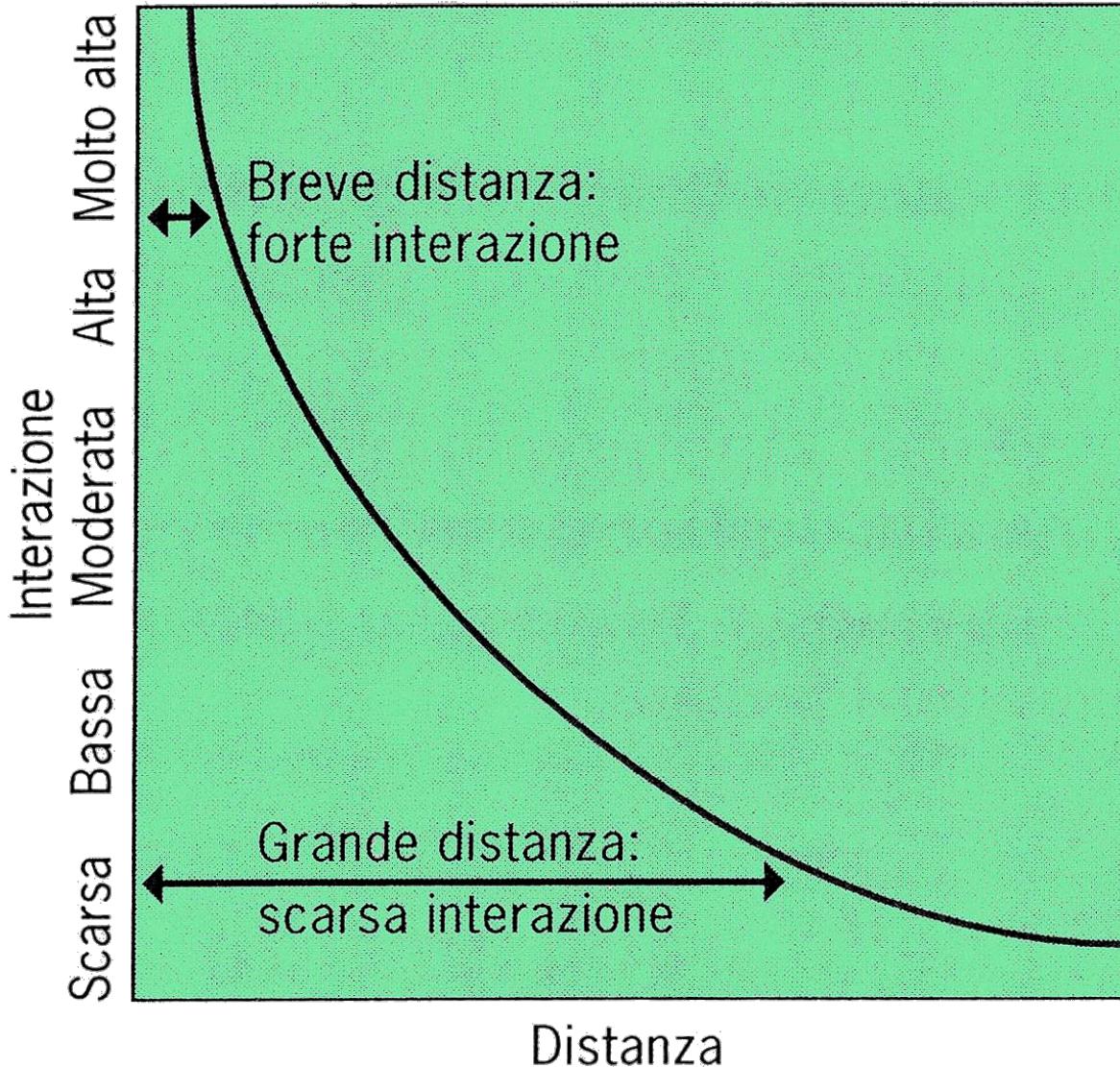
Gli elementi di un luogo
sono in relazione con altri luoghi
in base a tre fattori.

- 1. Complementarietà** (domanda e offerta si trovano in luoghi distanti)
- 2. Trasferibilità** (costi dello scambio, attrito della distanza)
- 3. Opportunità interposta/alternativa** (fonti alternative di domanda o offerta)

- **Decadimento per distanza** (effetto decrescente)
- **Accessibilità** (facilità di accesso ad un luogo)
- **Connettività** (numero e tipo di connessioni tra luoghi)
- **Nodo** (punto d'intersezione o di confluenza delle connessioni)
- **Rete** (percorsi che collegano i luoghi)
- **Globalizzazione** (interconnessione e interdipendenza a scala mondiale)
- **Modello gravitazionale** (Legge di Reilly)

Decadimento per distanza

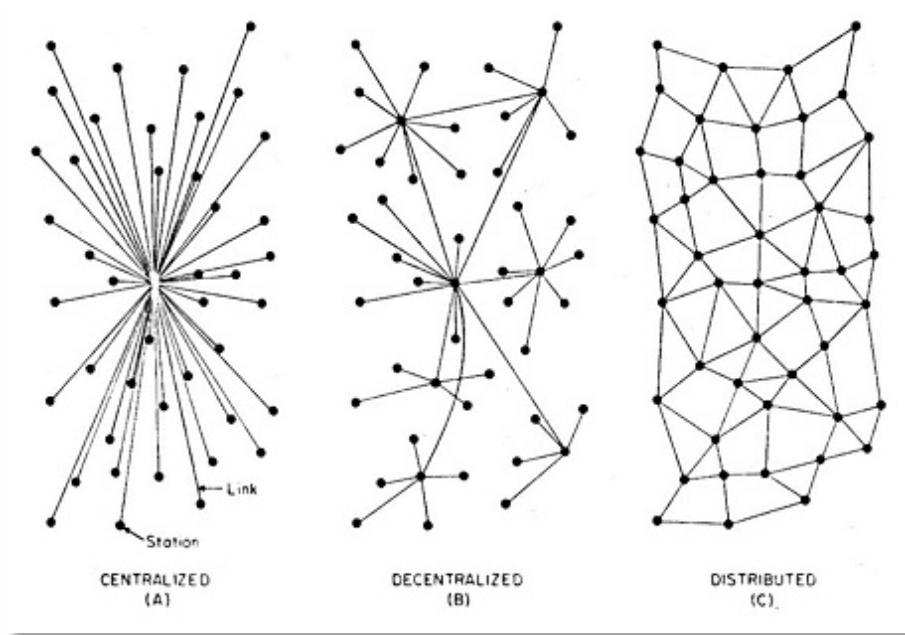
33



Altre variabili

34

- **Accessibilità**
- **Connettività**
- **Nodo**
- **Rete**
- **Globalizzazione**



Altre variabili

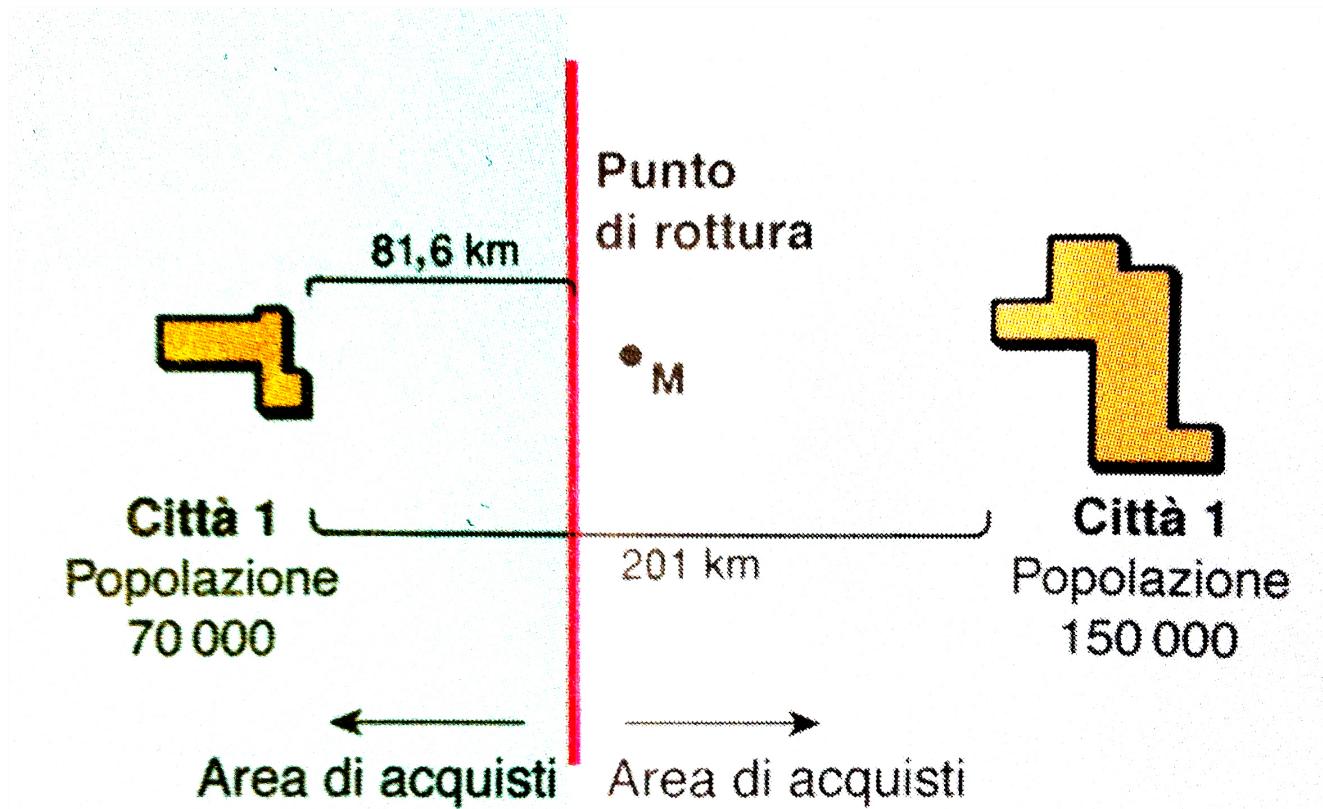
35



Modello gravitazionale

36

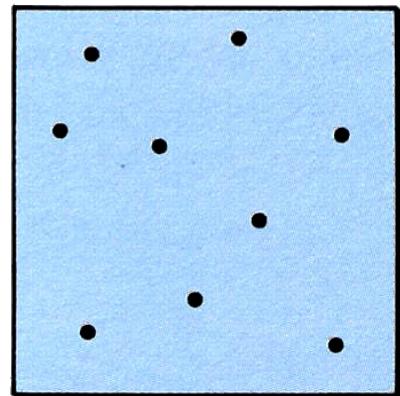
Il modello di Reilly (1899-1970) consiste nell'individuazione dei limiti delle aree di mercato di 2 centri ovvero identifica la legge di gravità del commercio al dettaglio



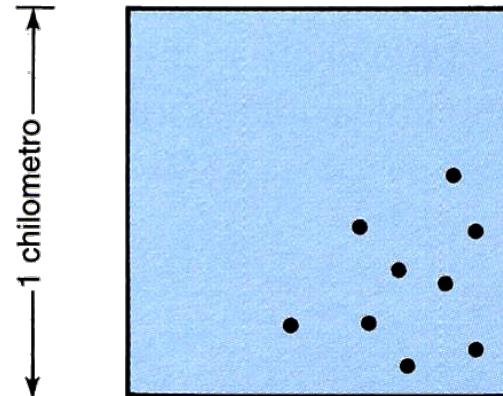
Il contenuto dei luoghi è strutturato e spiegabile

- **Densità**
- **Dispersione/Concentrazione**
- **Modello di distribuzione**

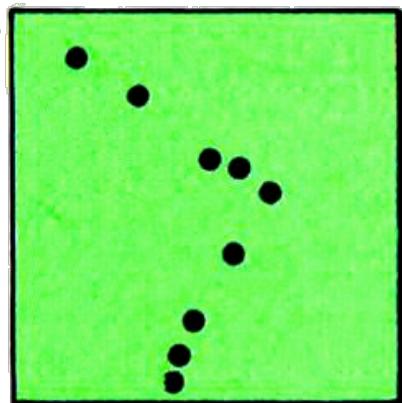
Distribuzione e pattern



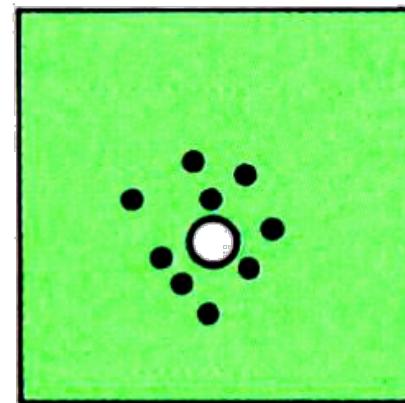
(a) disperso



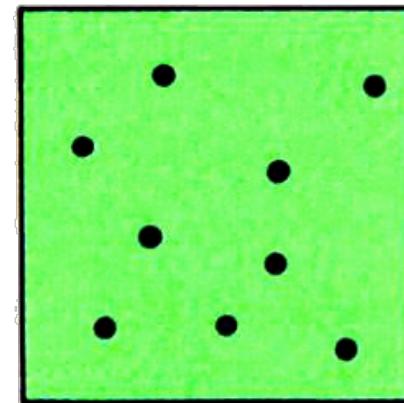
(b) accentrato



(a) lineare



(b) centrale



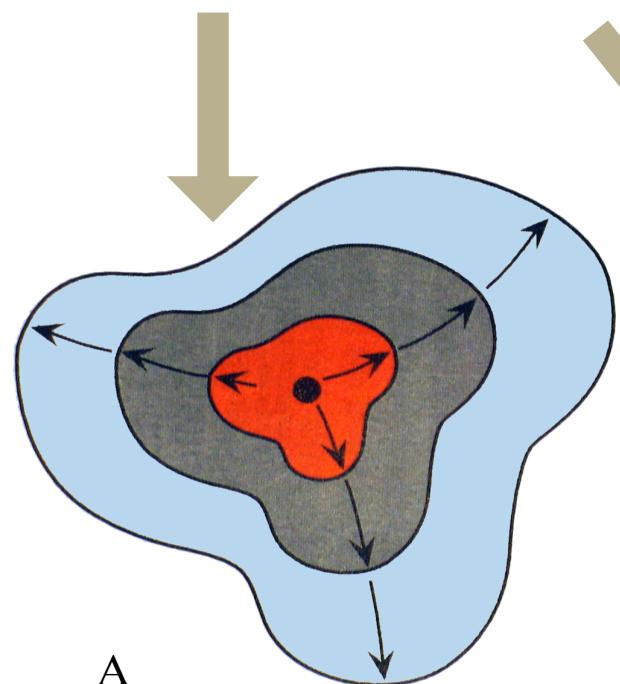
(c) casuale

Diffusione spaziale

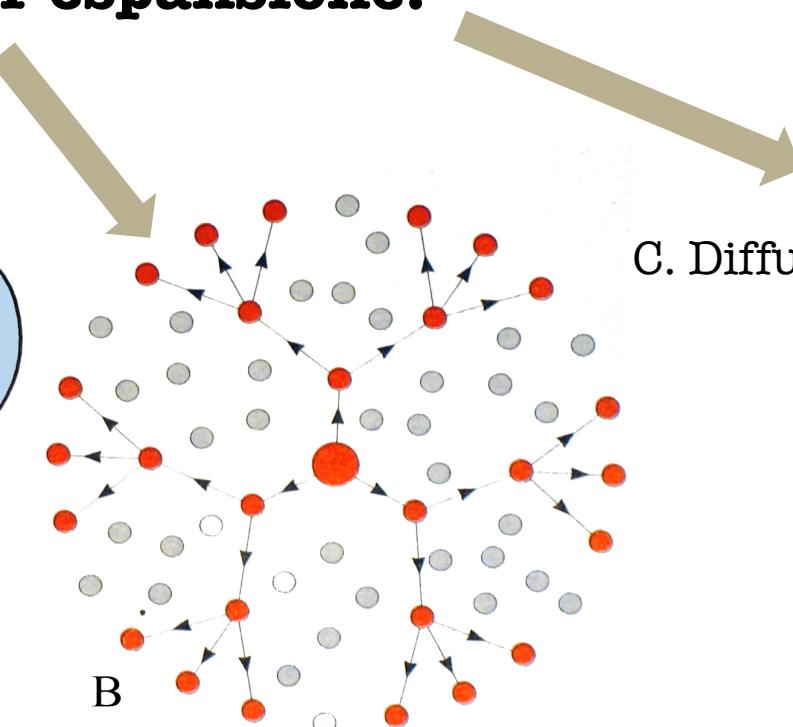
39

1) Diffusione per spostamento o rilocalizzazione

2) Diffusione per espansione:



A. Diffusione per contagio

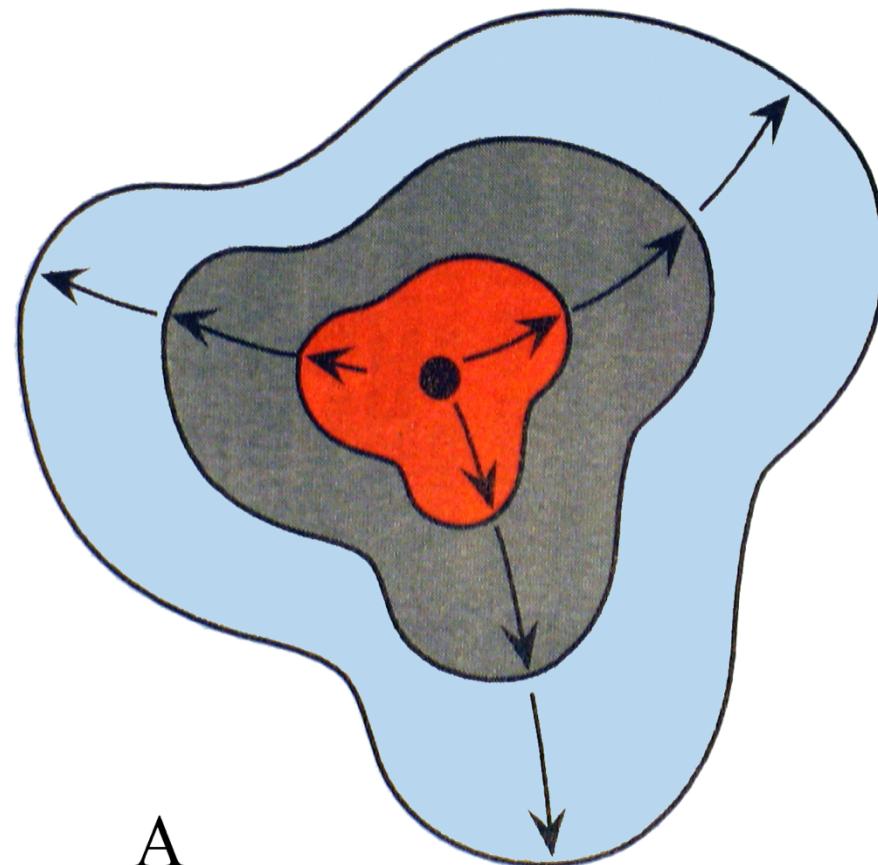


B. Diffusione gerarchica

C. Diffusione per stimoli

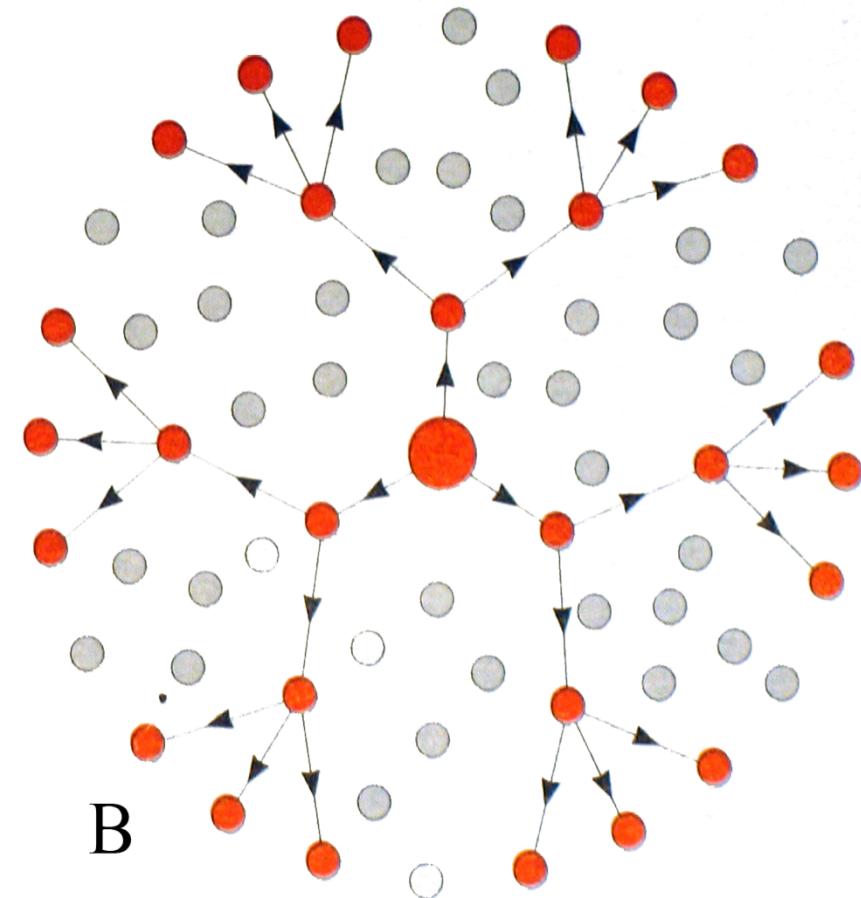
Diffusione spaziale

40



A

Contagio



B

Gerarchica

Ci sono forze contrarie ai processi di diffusione:

- Tempo
- Distanza
- Barriere culturali